

IL CLIMA IN ITALIA NEL 2023: STIME PRELIMINARI

Viene presentata di seguito una sintesi preliminare dello stato del clima dell'anno appena trascorso. Le informazioni riportate hanno un carattere provvisorio; le stime validate e l'analisi completa degli indicatori e indici climatici verranno illustrate nel rapporto SNPA sul clima in Italia che sarà pubblicato nel mese di luglio. Il rapporto SNPA conterrà inoltre approfondimenti sulle caratteristiche del clima nel 2023, dalla scala nazionale alla scala locale, con contributi da parte delle Agenzie SNPA. I focus riguarderanno: la siccità e la severità idrica, che ha continuato a interessare aree dell'Italia centro-settentrionale fino ai primi mesi dell'anno 2023 per poi interessare, invece, a fine 2023 le Isole maggiori; le alluvioni, con approfondimenti sui tragici eventi del 2023, tra cui quello che ha colpito a maggio l'Emilia Romagna; gli eventi idro-meteo-climatici significativi, con riferimento ai temporali e alle grandinate eccezionali che hanno interessato il nord Italia nel mese di luglio; le alte temperature che hanno caratterizzato il 2023, con gli elevati picchi registrati localmente.

TEMPERATURA

Sulla base dei dati preliminari, il 2023 risulta essere stato il secondo anno più caldo di tutta la serie dal 1961, dopo lo scorso 2022, con una anomalia della temperatura media di $+1.07^{\circ}\text{C}$ rispetto alla media climatologica 1991-2020. Il 2023 è stato il decimo anno consecutivo con anomalia positiva rispetto alla norma. A partire dal 2000 le anomalie sono state sempre positive (Figura 1), ad eccezione di quattro anni (2004, 2005, 2010 e 2013).

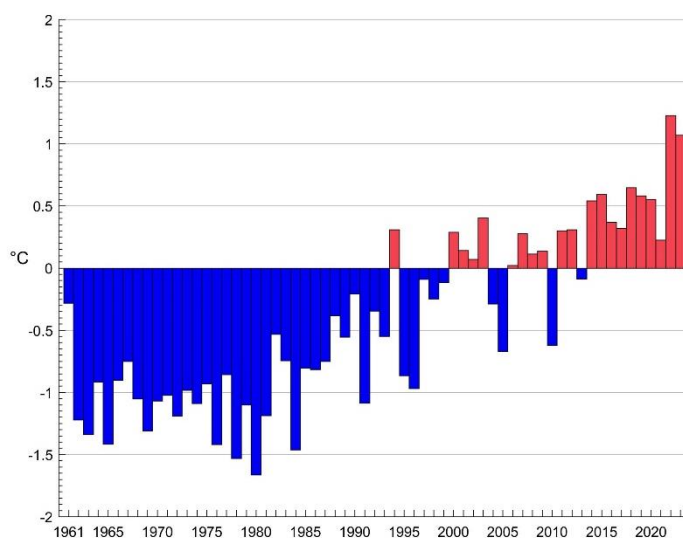


Figura 1 - Serie delle anomalie medie in Italia della temperatura media rispetto alla media climatologica 1991-2020

Sulla base dei dati preliminari, nel 2023 l'anomalia della temperatura minima ha fatto registrare il record assoluto a partire dal 1961, con un valore di $+1.06^{\circ}\text{C}$, mentre l'anomalia della temperatura massima ha fatto registrare il secondo valore più elevato dal 1961.

Su base stagionale, l'anomalia più marcata è stata registrata in autunno ($+2.09^{\circ}\text{C}$), record per l'intera serie autunnale dal 1961, seguita dall'inverno ($+1.19^{\circ}\text{C}$) e dall'estate ($+1.01^{\circ}\text{C}$); la primavera ha fatto registrare in media una temperatura prossima alla norma. Per l'inverno, l'anomalia è stata calcolata aggregando i mesi di gennaio e febbraio 2023 con il mese di dicembre 2022.

Il grafico delle anomalie mensili della temperatura media (Figura 2) mette in evidenza come in tutti i mesi del 2023, ad eccezione dei mesi aprile e maggio, vi sia stata anomalia positiva, con un picco nel mese di ottobre ($+3.23^{\circ}\text{C}$), che rappresenta il record assoluto per il mese di ottobre dal 1961. Il mese di dicembre, con un'anomalia di $+1.77^{\circ}\text{C}$, ha fatto registrare il secondo valore più alto di anomalia per il mese di dicembre dal 1961, dopo il record assoluto dello scorso 2022.

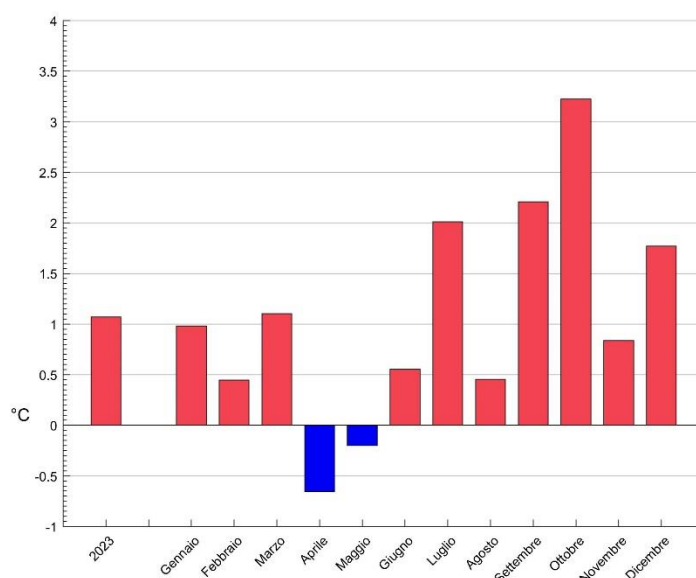


Figura 2 - Anomalia mensile della temperatura media nel 2023 rispetto alla media climatologica 1991-2020

PRECIPITAZIONE

Sulla base dei dati preliminari, il 2023, con un valore di anomalia pari a -3% rispetto alla media climatologica 1991-2020 (Figura 3), risulta essere un anno con precipitazione prossima alla media climatologica.

Le stagioni meno piovose della media sono state l'autunno (-22%) e l'inverno (-4%), mentre le più piovose sono state la primavera (+28%) e l'estate (+24%). Per l'inverno, la precipitazione cumulata stagionale è stata determinata aggregando i mesi di gennaio e febbraio 2023 con il mese di dicembre 2022.

Il grafico delle anomalie mensili della precipitazione cumulata (Figura 4) mette in evidenza un andamento altalenante delle precipitazioni nel corso dell'anno, con un mese di maggio che ha registrato un'anomalia pari a +142%, record del mese di maggio dal 1961, ed al quarto posto fra le anomalie di tutti i mesi dal 1961. Il mese di giugno ha registrato un'anomalia pari a +78%, al terzo posto tra le più elevate anomalie del mese di giugno dal 1961. Il mese mediamente più secco è risultato febbraio (-53%), seguito da settembre (-51%).

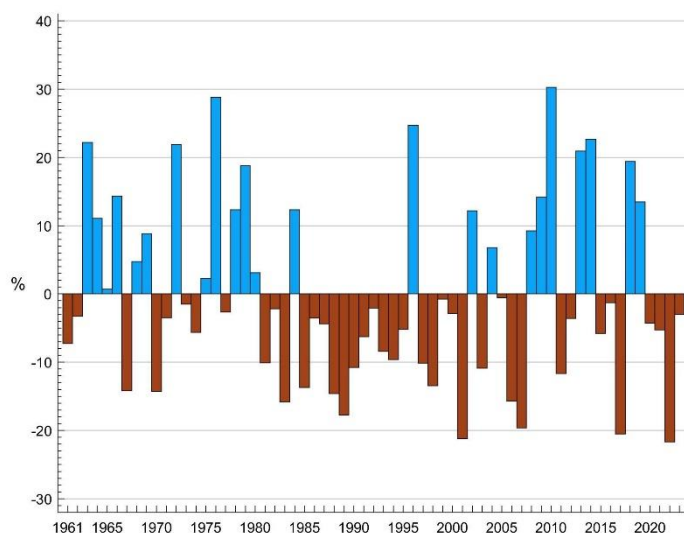


Figura 3 - Serie delle anomalie medie in Italia, espresse in valori percentuali, della precipitazione cumulata annuale rispetto alla media climatologica 1991-2020

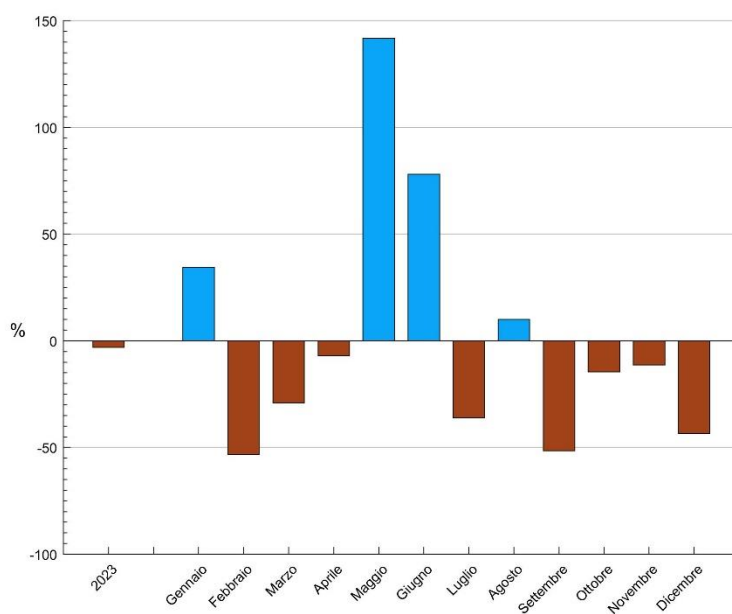


Figura 4 – Anomalia mensile della precipitazione cumulata annuale 2023, espressa in valori percentuali, rispetto alla media climatologica 1991-2020.

Sul sito SNPA, nella la tematica “meteo e clima” (<https://www.snpambiente.it/category/temi/meteo/>), sono disponibili diverse valutazioni climatiche di sintesi a scala regionale, con riferimento a record climatici registrati localmente e a eventi idro-meteo-climatici rilevanti.